



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Liceo Scientifico Statale "Gaspere Aselli"

Via Palestro, 31/a - 26100 Cremona (CR)

Telefoni : **0372/22051** (Centralino)

e-mail: segreteria@liceoaselli.it; e-mail: crps01000v@istruzione.it

e-mail: crps01000v@pec.istruzione.it, Sito: www.liceoaselli.edu.it;

C. F. 80003260199



VERBALE n. 3 CONSIGLIO DI ISTITUTO a.s. 2023/2024

Martedì 7 novembre 2023, alle ore 17.30 si svolge, presso l'Aula Docenti del Liceo Scientifico Aselli di Cremona e in remoto, la riunione del Consiglio di Istituto regolarmente convocata per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente
2. Elezione della componente studenti nella Giunta Esecutiva
3. Aggiornamento sulla situazione complessiva della scuola
4. Proposta di un progetto contro il gioco d'azzardo
5. Primo confronto sulla settimana corta
6. Stato di avanzamento del PNRR
7. Regolamento del bar
8. Regolamento di Istituto: art.1-4
9. Delibera criteri e limiti per l'attività negoziale del DS
10. Criteri di accoglienza classi prime 2024-25
11. Varie ed eventuali

Risulta presente il Dirigente Scolastico Alberto Ferrari e:

COMPONENTE DOCENTI

NOMINATIVO	PRESENTE	REMOTO	ASSENTE
AGNOLI GIANCARLO	X		
ARIENTI PAOLO	X Fino alle ore 18,10		
GALETTI FRANCESCO	X		
GARAVELLI ROSSANA			X
LAMBAZZI GIUSEPPINA	X		
LAMPUGNANI CHIARA	X		
MODESTI SIMONA	X		
NOCCO GAETANO		X	

COMPONENTE GENITORI

NOMINATIVO	PRESENTE	REMOTO	ASSENTE
CONTARDI DARIO	X		
VALLARA ALESSIA	X		
VEZZOSI SILVIA			X
TAINO MAXIMILIAN			X

COMPONENTE GENITORI

NOMINATIVO	PRESENTE	REMOTO	ASSENTE
ALLEGRI GIOVANNI	X		
ARRIGONI RICCARDO	X		
NEGRI EMANUELE	X		
SANTINI SIMONE	X		

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Lampugnani Chiara

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente

Il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

2. Elezione dei componenti della Giunta

Il Dirigente, dopo aver ricordato brevemente i compiti della giunta Esecutiva, chiede agli studenti di proporre un nominativo quale loro rappresentante.

DELIBERA N°9

Il Consiglio di Istituto

VISTO il D.lgs.297/94

VISTA l'O.M. 215/1991 modificata ed aggiornata

ACQUISITA la disponibilità dell'interessato

VISTA l'assenza di altre candidature

Elegge all'unanimità a scrutinio palese

**- Lo studente Arrigoni Riccardo per la componente genitori
quale componente della Giunta Esecutiva**

3. Aggiornamento sulla situazione complessiva della scuola

Il Dirigente sottolinea che le richieste di chiarimento pervenute riguardano le nomine dei supplenti: le difficoltà maggiori sono state rilevate per l'insegnamento di informatica, ma nel complesso la scuola è favorita da una notevole stabilità nel corpo docenti.

Il Dirigente comunica che da qualche settimana è stato aperto un bar all'interno dei locali dall'Istituto.

4. Proposta di un progetto contro il gioco d'azzardo

La sig.ra Vallara si fa portavoce di un'esigenza emersa nel gruppo dei genitori: la necessità di approfondire il tema del gioco d'azzardo patologico; in particolare in merito alle questioni normative che riguardano il gioco on-line. Propone di seguire i percorsi del "Programma di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana per le scuole" a.s. 2023/2024 per realizzare un approfondimento dedicato agli alunni e uno dedicato ai genitori ed accenna alla possibilità di coinvolgere la cooperativa COSPER.

Interviene il prof.Agnoli per evidenziare quanto sia reale la percezione del problema del gioco on-line nelle varie classi del nostro Istituto.

Si invita ad intervenire la componente alunni, all'interno della quale non c'è omogeneità rispetto alla percezione del fenomeno: Santini concorda con il prof.Agnoli; mentre Allegri dice di non aver evidenziato il problema in modo così evidente.

Sempre Allegri ricorda che un altro problema molto sentito è quello di approfondire il tema delle malattie sessualmente trasmissibili e che lui ha già preso accordi con la Croce Rossa, proponendo tali interventi anche in occasione della presentazione del programma della propria lista durante la propaganda per le elezioni dei rappresentanti di Istituto.

La prof.ssa Lambazzi ricorda come all'interno del dipartimento di scienze si sia deciso di affrontare il tema delle malattie sessualmente trasmissibili, all'interno dei percorsi di Educazione alla salute rivolti a tutte le classi terze dell'Istituto.

La prof.ssa Modesti sottolinea la necessità di affidarsi a degli esperti per affrontare tali tematiche.

Il dirigente scolastico prende nuovamente la parola per ricordare che da anni non vengono proposti incontri rivolti ai genitori, ma che c'è il desiderio di coinvolgerli in un dialogo educativo che vada oltre i risultati scolastici dei figli.

A tal proposito interviene il prof. Arienti evidenziando il valore dell'alleanza educativa scuola famiglia e l'importanza di interventi sviluppati in modo sincrono per alunni e genitori, idea che potrebbe tradursi in metodo, individuando ogni anno tematiche diverse.

5. Primo confronto sulla settimana corta

La sig.ra Vallara afferma che un'altra esigenza emersa nel gruppo genitori riguarda la possibilità di introdurre la settimana corta.

Il prof. Nocco interviene mostrandosi favorevole.

Il prof. Arienti si mostra contrario e propone invece la possibilità di ragionare su una modalità per alleggerire il sabato, permettendo a tutte le classi di terminare alle 12,00, introducendo una sola sesta ora settimanale sul triennio.

Interviene il prof. Agnoli che concorda con il prof. Arienti e ricorda sia i numerosi impegni pomeridiani che caratterizzano gli alunni che frequentano il nostro Istituto, sia il fatto che il Collegio Docenti si fosse già espresso a maggioranza contro la settimana corta.

La componente alunni si dimostra favorevole a mantenere l'attuale scansione oraria.

Intervengono inoltre le prof.sse Lambazzi e Lampugnani per sottolineare il problema dei trasporti pubblici.

Il sig. Contardi ricorda che anche all'interno della componente genitori non c'è omogeneità, bensì una spaccatura. Elemento a cui si ricollega anche Negri evidenziando che all'interno della sua classe circa la metà degli alunni preferisce la scansione oraria attuale, mentre l'altra metà vorrebbe provare la settimana corta; ma fa anche presente che la maggioranza dei compagni abita in città, quindi è agevolata rispetto ai trasporti e avrebbe solo un problema di riorganizzazione dei tempi pomeridiani. Allegri non nega che in alcune mattinate si fatichi a seguire le lezioni già alla quinta ora.

La prof.ssa Lambazzi chiede di non dimenticare anche la qualità dell'insegnamento ricordando che svolgere lezione alla sesta ora è complesso anche per i docenti e si aggiunge il prof. Galetti ricordando che non sarebbe possibile svolgere soltanto attività laboratoriali nelle seste ore.

Il Dirigente ricorda come su alcune competenze il Consiglio di Istituto e il Collegio docenti siano tra loro concorrenti. In merito a tale questione non ci sono preclusioni a valutare un'esigenza sentita dalla componente genitori, ma lo si esclude per il prossimo anno scolastico, avendo già presentato durante i momenti dedicati all'orientamento in entrata la scansione oraria sui sei giorni. Il Dirigente ricorda anche le numerose attività che

attualmente vengono svolte tra le 13:00 e le 14:00 (recuperi e sportelli, corsi per le certificazioni, conversazioni con la madrelingua, sperimentazione biomedica). Gli impegni dei docenti non potrebbero collocarsi dalle ore 14:00 come avviene oggi. Il DS poi sottolinea come sarebbe necessario un cambiamento strutturale della didattica; il carico di lavoro che viene assegnato agli studenti nel pomeriggio dovrebbe per forza diminuire.

6. Stato di avanzamento del PNRR

Il Dirigente Scolastico ricorda che il PNRR ha previsto lo stanziamento di ingenti risorse per la scuola, utilizzabili principalmente per gli spazi e i dispositivi elettronici.

I primi interventi per la nostra Scuola prevedono la sostituzione delle vecchie Lim con nuove digital board in tutte le classi della sede centrale che ancora non le possiedono.

Si sta procedendo inoltre al rinnovo dei due laboratori di informatica.

Si sono valutati anche interventi su spazi quali la biblioteca; il gabinetto di scienze al secondo piano ed un altro spazio al terzo piano, tuttavia in tali locali si rendono necessari anche lavori di muratura.

Altri fondi sono stati destinati a rinnovare il sito della scuola.

7. Regolamento del bar

Il Dirigente Scolastico legge la bozza del regolamento relativo alla fruizione del Bar d'Istituto.

Il prof Galetti ricorda la necessità di precisare agli alunni non avvalentesi dell'insegnamento di IRC, che nel caso abbiano scelto di uscire dalla scuola, non possono stazionare al Bar (anche con l'intento di studiare) essendo questo interno all'Istituto.

Il sig. Contardi chiede se possono usufruire del bar gli alunni che, a causa di impegni scolastici pomeridiani, hanno la necessità di fermarsi in pausa pranzo e riceve dal Ds una risposta affermativa.

Il Dirigente Scolastico evidenzia che gli alunni hanno accolto con favore l'apertura del bar e mostrando educazione e comportamenti adeguati.

Si riflette poi sui punti di forza e sulle criticità rappresentate dall'aver tolto le macchinette sia delle bevande calde, sia degli snack e delle bibite, dai vari piani dell'Istituto, considerando tale decisione come reversibile, dopo un adeguato periodo di prova.

Il dirigente ricorda che l'eliminazione delle macchinette, ha scoraggiato i furti che si erano verificati in alcune occasioni lo scorso anno, quando la scuola era chiusa.

Il prof.Nocco ricorda che per quanto attiene all'educazione alla salute e all'educazione alimentare è preferibile che gli alunni non consumino durante la mattinata vari snack e neppure caffè, considerato sostanza dopante nello sport.

Il prof.Galetti interviene per precisare che i boccioni dell'acqua, posizionati ai vari piani risultano troppo piccoli per il fabbisogno giornaliero e chiede di valutare l'installazione di un altro punto di distribuzione dell'acqua di Padania acque, come quello presente al piano della presidenza.

Allegri e Negri sottolineano anche che durante l'intervallo il bar è sovraffollato, in particolare dalle classi attigue; pertanto il Dirigente propone di valutare la possibilità di introdurre il meccanismo delle prenotazioni per classe, affinché si rechi al bar solo un componente per classe a ritirare i prodotti ordinati.

DELIBERA N°10

Il Consiglio di Istituto,

VISTO il Regolamento attualmente vigente

SENTITO il Dirigente Scolastico

Delibera all'unanimità dei presenti (13 favorevoli) il seguente regolamento del bar:

Art. 1 – Disposizioni generali e comuni

All'interno del Liceo Aselli è attivo un servizio BAR. L'accesso, collocato all'interno dell'Istituto, ubicato al piano terra dell'ala sinistra dello stesso (edificio ex Beltrami), è integralmente soggetto al Regolamento d'Istituto per tutto quanto non esplicitamente previsto o derogato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Utilizzo generale

L'utilizzo deve avvenire con decoro e nel rispetto dell'igiene e pulizia dei locali, rispettando le direttive per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti.

Art. 3 – Divieti

Nei locali del BAR, non è consentito servire né consumare alcolici di alcun tipo, anche di provenienza esterna.

Art. 4 – Disposizioni per gli studenti

Gli studenti possono usufruire del servizio bar solo ed esclusivamente:

- Prima dell'inizio delle lezioni, non oltre le 7.55
- Durante l'intervallo (dalle 10.50 alle 11.05)
- Dopo il termine delle lezioni

Durante i cambi d'ora è tassativamente vietato usufruire del servizio bar.

Il gestore ed il suo personale sono tenuti ad avvisare i Docenti, il personale ATA e il Dirigente scolastico nel caso in cui qualcuno non rispetti le regole fissate dal presente regolamento.

Art. 5 – Disposizioni per il personale

L'utilizzo del servizio ristoro è consentito al personale ATA in servizio nel tempo strettamente necessario per una breve consumazione e con modalità che non pregiudichino le prestazioni dovute in ordine al funzionamento delle linee telefoniche, alla vigilanza sugli ingressi, all'assistenza all'attività didattica e all'apertura degli sportelli al pubblico.

Nel caso in cui si preveda la necessità di un tempo più consistente, il personale ATA è chiamato a passare il badge.

I docenti possono accedere in orario diverso da quello di servizio.

Art. 6 – Sorveglianza

La sorveglianza degli studenti presenti al bar è, in generale, a carico dei collaboratori scolastici. Durante l'intervallo è a carico dei docenti che prestano sorveglianza secondo quanto previsto dal relativo piano.

Art. 7 – Disposizioni per i soggetti esterni

L'accesso al servizio Bar dell'Istituto è consentito agli esterni solo se accompagnati da personale interno alla scuola.

8. Regolamento di Istituto: art.1-4

Il dirigente procede alla lettura del Regolamento di Istituto e ci si sofferma in particolare in merito all'attività partecipativa, assembleare e agli organi collegiali.

Il prof. Nocco chiede che vengano allungati i tempi di presentazione della richiesta di assemblea di classe da parte degli alunni ai docenti, da 3 a 5 giorni, affinché i docenti possano programmare meglio le attività in classe.

I rappresentanti degli alunni chiedono che venga inserito un esplicito invito ai docenti affinché non si sottraggano alla concessione della loro ora di lezione per l'assemblea di classe, sulla base di una naturale turnazione dei docenti coinvolti.

Apportate queste integrazioni al regolamento, si procede alla votazione.

DELIBERA N°11

Il Consiglio di Istituto,

VISTO il Regolamento attualmente vigente

SENTITO il Dirigente Scolastico

VISTA la proposta dell'apposita commissione

Delibera all'unanimità dei presenti (13 favorevoli) la premessa e gli artt. da 1 a 4 del Regolamento di istituto

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente regolamento trae ispirazione e norma dalla Carta Costituzionale della Repubblica, dalle norme generali enunciate nel D.Lgs. n.297/1994 e dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, DPR n. 249/1998, come integrati dal D.P.R. n. 235/2007 e dalla direttiva n. 104/2007. Il documento, finalizzato a favorire la corretta partecipazione alla vita della scuola, costituisce un impegno civile per studenti, docenti, genitori e personale non docente.

Le norme del presente regolamento si applicano sia all'interno dell'edificio scolastico sia durante le attività formative svolte in ambiente esterno.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

FORME ASSEMBLEARI

ART. 1 - ASSEMBLEE DI CLASSE

1. A norma dell'art. 3 del Testo Unico dell'Istruzione (D.Lgs.n. 297/94), gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di classe per un massimo di due ore ogni mese, con l'eccezione dell'ultimo mese di lezione.
2. I rappresentanti di classe presentano richiesta scritta al/ai docente/i interessato/i almeno 3 gg. prima della data di effettuazione. Gli studenti non coinvolgeranno sempre gli stessi docenti, i quali sono chiamati a dare uguale disponibilità.
3. I rappresentanti di classe devono gestire l'assemblea in modo corretto e rispettoso. Il docente ha potere di intervento qualora ravvisi gli estremi dell'impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

ART. 2 - ASSEMBLEE DI ISTITUTO

1. A norma dell'art. 13 del Testo Unico dell'Istruzione (D. Lgs. N. 297/1994), gli studenti hanno diritto ad un monte ore di assemblea di istituto mensile della durata massima di cinque ore, tranne che nell'ultimo mese di lezione.
2. L'assemblea è convocata dalla maggioranza del Comitato studentesco, o dal 10% degli studenti con firma individuale, e va richiesta al D.S. almeno 15 giorni prima della data fissata, con l'indicazione dell'ordine del giorno e la firma dei rappresentanti di istituto degli studenti.
3. Gli studenti possono utilizzare il tempo dell'assemblea anche per attività di ricerca, studio, informazione, discussione di problemi di rilevante interesse, e possono richiedere l'intervento di esperti esterni, previa autorizzazione del D.S.
4. Il tempo non interamente utilizzato, o per nulla utilizzato, non è recuperabile.
5. I rappresentanti di istituto possono chiedere al D.S. l'articolazione dell'assemblea, ove possibile, per classi parallele, per classi di biennio e triennio, per corso, secondo la modalità operativa più opportuna.
6. Le classi che non intendano aderire alle proposte di Istituto devono comunicare e motivare per iscritto ai rappresentanti di istituto e al D.S. le loro scelte alternative.

ART. 3 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

1. Le assemblee di classe o d'istituto sono convocate dai rispettivi rappresentanti dei genitori ed autorizzate dal dirigente scolastico.

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

ART. 4 – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. La convocazione delle riunioni degli organi collegiali viene effettuata mediante comunicazione scritta con anticipo di almeno 5 giorni e con un anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza.
2. La convocazione dei Consigli di Classe, del Collegio Docenti, della Giunta esecutiva, del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti viene effettuata dal Dirigente scolastico. La convocazione del Consiglio d'istituto viene invece effettuata dal Presidente dell'organo stesso.
3. Può essere richiesta la convocazione dei Consigli di Classe e del Consiglio d'Istituto dalla maggioranza dei suoi membri. La convocazione del Collegio Docenti può essere richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.
4. La composizione e i compiti dei Consigli di Classe sono contenuti nell'art. 5 del D. Lgs. 297/1994. Ai Consigli di classe a tre componenti possono partecipare, senza diritto di parola, gli elettori delle componenti rappresentate che ne facciano richiesta al D.S. almeno tre giorni prima dello svolgimento della riunione.
5. La composizione e i compiti del Collegio Docenti sono contenuti nell'art. 7 del D.Lsg. 297/1994. Le sedute del Collegio Docenti non sono aperte al pubblico.
6. La partecipazione al Collegio Docenti costituisce obbligo di servizio nei limiti delle 40 ore annue stabilite dal contratto collettivo.
7. La composizione e i compiti del Consiglio d'Istituto, della Giunta esecutiva e del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti, sono contenuti negli artt. 8, 10, 11 del D. Lgs. 297/1994 e nell'art. 1, comma 129 legge 107/2015.

8. Sulla base dell'art. 42 del D. Lgs. 297/1994, alle sedute del Consiglio d'Istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio, mediante richiesta inoltrata al Presidente del Consiglio d'Istituto almeno tre giorni prima dello svolgimento della riunione.
9. Alle sedute del Consiglio d'Istituto non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone.
10. Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola.
11. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

9. Delibera criteri e limiti per l'attività negoziale del DS

Il dirigente scolastico illustra i criteri e limiti per l'attività negoziale.

La prof.ssa Lambazzi chiede se è possibile un maggiore margine di manovra per interventi di piccola entità legate a problematiche quotidiane, quali ad esempio persiane che si bloccano, ma il dirigente ricorda che tali tipi di intervento non possono essere gestiti in autonomia dalla dirigenza, in quanto lo stabile è di proprietà della Provincia, che deve essere coinvolta anche per interventi di questo tipo. Unica eccezione ammessa è rappresentata da casi di particolare gravità, per i quali è concessa la possibilità di intervenire in tempi brevi per poi inviare la fattura alla Provincia.

DELIBERA N°12

Il Consiglio di Istituto

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, comma 2, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle attività negoziali indicate negli articoli sotto riportati;

VISTA la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

DELIBERA, all'unanimità dei presenti (13 favorevoli) il seguente regolamento per i criteri e i limiti per l'attività negoziale del DS

Art. 1

D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a) – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000 euro

Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali

- a)** tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le sotto riportate modalità:

- acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, IVA esclusa, e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;
 - procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, di almeno dieci operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro fino alla soglia di rilevanza europea e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;
- b)** Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico mediante affidamento diretto è pertanto elevato a euro 139.999,99 euro per servizi e forniture e a euro 149.999,99 per lavori, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

Art. 2 - Controlli a campione, ai sensi dell'art. 52 D.lgs. 36/2023

Per le procedure di affidamento diretto, di importo inferiore a € 40.000,00, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, con le quali gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, sono verificate attraverso controlli a campione.

A tal fine, nel mese di gennaio di ogni anno, il Direttore SGA procede a sorteggiare il 20% di tutte le dichiarazioni, relative a detti affidamenti diretti, rese nel periodo da gennaio a dicembre dell'anno precedente.

Art. 3 - Ripartizione degli affidamenti, ai sensi dell'art. 49, comma 3 D.lgs. 36/2023

Il divieto di affidamento o aggiudicazione di un appalto al contraente uscente, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, si applica all'interno delle seguenti fasce di valore economico:

Fascia A – inferiore a € 40.000

Fascia B – da € 40.000 e inferiore a € 80.000

Fascia C - da € 80.000,00 e inferiore a € 140.000,00

E' comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 €

Art. 4

D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b) – Contratti di sponsorizzazione

- a)** La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
- in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
 - non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;

- non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.

b) Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'inclusione.

Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:

- I. descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
- II. durata del contratto;
- III. ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
- IV. descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

Art. 5

D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d) – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima

1. Utilizzo locali e beni

- a) I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.l. 28 agosto 2018, n. 129;
- b) l'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati;
- c) In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:
 - i. dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
 - ii. indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
 - iii. osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;
 - iv. riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;
 - v. assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
 - vi. stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;
 - vii. avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti

criticità o problematiche nell'uso dei locali.

- a. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente scolastico procede alla stipula di apposita convenzione. Il Dirigente scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.
- b. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.
- c. Per l'utilizzazione dei locali e dei beni, sulla base delle regole stabilite ai precedenti punti, sono previste, a carico del concessionario, i seguenti canoni concessori:
 - b. aule normali - € 20/ora e € 50 per l'intera giornata
 - c. laboratori, palestre, aula magna-30€/h, 80 € per l'intera giornata
- d. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

2. Utilizzazione siti informatici

1. L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
2. La convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
 - I. il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
 - II. il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
- III. la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

Art. 6

D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera f) – Alienazione di beni e forniture di servizi

prodotti dall'Istituzione Scolastica nell'esercizio di attività didattiche o Programmate a favore di terzi

Il Dirigente dispone l'alienazione di beni servizi prodotti nell'esercizio dell'attività didattica o programmate a favore di terzi garantendo il recupero dei costi di produzione.

Art. 7

D.I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera g) – Acquisto ed alienazione di titoli di Stato

Il Dirigente dispone l'acquisto e l'alienazione di titoli di Stato sia per il conto di tesoreria della scuola che per i conti di appoggio delle Borse di Studio

Art. 8

D. I. 28 agosto 2018, n. 129, art. 45 c.2 lettera h) – Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività

- a) Per i contratti di prestazione d'opera si fa riferimento all'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed alla Circolare 11 marzo 2008, n. 2 della Funzione Pubblica che ne ha fornito l'interpretazione nonché uno schema di regolamento.
- b) Dopo l'approvazione del Piano triennale dell'offerta Formativa, il Dirigente scolastico individua le attività per le quali, dopo avere verificato l'impossibilità di ricorrere, mediante interpellanti interni, al personale in servizio provvisto delle necessarie competenze e disponibile, può decidere il ricorso a collaborazioni esterne, dandone informazione con avvisi di selezione da pubblicare sul proprio sito web all'albo della Scuola – sezione "Amministrazione trasparente".
- c) Gli incarichi da affidare sono quelli relativi alle attività da realizzare nell'ambito del PTOF i cui impegni di spesa sono deliberati nel Programma annuale.
- d) Se oggetto dell'incarico è l'espletamento delle funzioni di RSPP e del medico competente deve essere integralmente rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, rispettivamente agli artt. 32 e 38.
- e) Gli avvisi indicano modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati (anche attraverso Commissioni appositamente costituite), la documentazione da produrre, i criteri attraverso i quali avviene la comparazione, nonché l'elenco dei contratti che si intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:
 - I. l'oggetto della prestazione
 - II. la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione
 - III. il luogo della prestazione
 - IV. il compenso per la prestazione.

f) Compensi

Il limite massimo dei compensi orari non può superare la cifra di € 70,00 al lordo delle ritenute a carico del prestatore d'opera e al netto di eventuale IVA e di oneri a carico dell'Amministrazione.

Per particolari prestazioni il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario qualora ravvisi maggior convenienza per l'amministrazione

10. Criteri di accoglienza classi prime 2024-25

Il dirigente ricorda che proprio in questi giorni c'è un nuovo ingresso in una classe prima.

Il dirigente scolastico illustra i criteri di accoglienza delle classi prime, che riconfermano quelli adottati in precedenza.

DELIBERA N. 12

Il Consiglio di Istituto,

VISTO il D.lgs. 297/94

VISTA la popolazione scolastica del Liceo Aselli

VERIFICATI gli spazi attualmente disponibili

SENTITO il Dirigente Scolastico

Delibera all'unanimità (13 favorevoli) i seguenti criteri di accoglienza delle classi prime:

In caso di eccedenza di domande rispetto ai parametri sopra esposti, verrà data precedenza secondo il seguente ordine:

- 1) Alunni interni non ammessi alla classe successiva che riconfermino l'iscrizione**
- 2) Pervenute nei termini previsti**
- 3) Studenti residenti o domiciliati a Cremona che desiderino iscriversi ad un corso non presente in altri Istituti statali di Cremona**
- 4) Studenti residenti in Comuni più vicini al Liceo Aselli che ad altri Licei Scientifici Statali**
- 5) Studenti con fratelli e sorelle di studenti frequentanti il Liceo Aselli**

11. Varie ed eventuali

Il Dirigente Scolastico ricorda che per il giorno 22 dicembre 2023 è prevista la lectio brevis, con termine delle attività didattiche alle ore 11,00, auspicando a seguire un breve momento musicale a cura del coro dell'Istituto per lo scambio degli auguri.

Ricorda inoltre che si sta valutando in quale data collocare la tradizionale consegna delle borse di studio.

Il dirigente anticipa che intende presentare al consiglio di Istituto una rendicontazione sul pagamento del contributo volontario per riflettere sia sulla quota, sia sulla possibilità di chiedere alle famiglie che non hanno versato il contributo volontario una tariffa differente da coloro che lo hanno versato, in occasioni di attività che vengono pagate grazie a tale contributo.

Interviene infine la prof.ssa Modesti per proporre di svolgere una marcia della pace, senza alcuna bandiera o simbolo, partendo dal nostro Istituto come opera di sensibilizzazione.

La riunione si conclude alle ore 19,40.

Il Segretario Verbalizzante

Lampugnani Chiara

Il Presidente del Consiglio

Vallara Alessia